

La prima paura degli italiani è la non autosufficienza

I cittadini chiedono un welfare più efficiente e protettivo, che può essere realizzato anche attraverso un maggiore coinvolgimento delle imprese

di S. A.

Assicuratori e consumatori aprono insieme un confronto sull'attuale modello di *welfare* e sui nuovi assetti che si vanno delineando e iniziano un percorso comune finalizzato ad affrontare i problemi di una società italiana in rapido cambiamento. Questo il senso del convegno tenuto lo scorso 5 ottobre a Roma sul tema "Gli scenari del *welfare*, tra nuovi bisogni e voglia di futuro", organizzato dal Forum ANIA - consumatori, fondazione promossa dall'ANIA che ha lo scopo di rendere ancora più sistematico il dialogo tra imprese e consumatori.

Dal confronto che il Forum ha sviluppato su questo tema nasce la convinzione comune che il sistema attuale è statico e non più adeguato a rispondere alle esigenze dei cittadini. Ciò è confermato anche dai risultati dello studio realizzato dal Censis per il Forum ANIA - consumatori, da cui emerge che la non autosufficienza e l'impossibilità di pagare le spese mediche rappresentano le prime paure degli italiani, più sentite della criminalità e della disoccupazione. A ciò si accompagna la richiesta di un *welfare* più protettivo, efficiente e responsabile, che dia

risposte concrete a tutti i cittadini sui temi della sanità e della previdenza..

"È necessario disegnare un nuovo sistema di *welfare* coerente con l'evoluzione demografica e sociale delle famiglie italiane", ha dichiarato il presidente del Forum ANIA - consumatori Fabio Cerchiai "che esprimono una domanda crescente di sicurezza e di assistenza. A fronte della ristrettezza delle risorse pubbliche e della contemporanea esigenza di non tagliare le prestazioni sociali, bisogna spiegare chiaramente ai cittadini come stanno le cose e che è assolutamente necessaria una radicale riorganizzazione della spesa sociale per il bene del nostro Paese."

Alla luce del quadro delineato da questa indagine, assicuratori e consumatori hanno confermato la propria intenzione di continuare a lavorare insieme nell'ambito del Forum, per condividere proposte finalizzate a una concreta tutela dei cittadini, in un'ottica di maggiore integrazione tra servizi pubblici e privati.

